

Da « L'ANCORA »

8 maggio 1983

Inaugurata la mostra di Ferdinando Viglieno-Cossalino

Il tema predominante delle sue opere è la natura morta.

Una natura che pur nella sua semplicità denota un tocco di classe, riscontrato anche negli accostamenti cromatici.

Il bianco e l'azzurro ricoprono la maggior parte della tela, suscitano calma e serenità. E' chiaro che il pittore cerca di giungere ad un quadro in cui ci sia un solo "colore importante" che esprima semplice pacatezza, non situazioni interiori complesse o un "male di vivere" eccessivamente ostentato.

I soggetti scelti dall'autore fanno parte di quella natura aristocratica, cantata più volte da D'annunzio.

Soprattutto l'albero ha un ruolo di primo piano; nella maggior parte delle raffigurazioni è il tema sottolineato con maggior efficacia.

Va precisato, però, che non è quello comune, presente in ogni orto, ma quello dei parchi settecenteschi, carico di importanza e autorità.

L'albero ha preso il posto di tutto il paesaggio.

Pare forse che il pittore voglia analizzare la natura non nel suo complesso ma in alcune sue parti forse le più belle e vitali.

Alcuni quadri infatti rispecchiano la gioia di vivere, il piacere che si può provare trovandosi in un parco di olmi.

E' per questo che le figure umane sono escluse dalla visione del pittore e la presenza dell'uomo può far ricordare il mondo odierno con tutte le sue angosce.

A. Cristina Demichelis